DELIBERA N. 159/09/CSP

**ORDINANZA-INGIUNZIONE ALLA SOCIETÀ WINN V. & O.
COMMUNICATION S.R.L. (EMITTENTE PER LA RADIODIFFUSIONE
TELEVISIVA IN AMBITO LOCALE “ANTENNA 10”) PER LA VIOLAZIONE
DELL’ARTICOLO 5TER, COMMI 1, 2 E 3, DEL REGOLAMENTO IN MATERIA
DI PUBBLICITA’ RADIOTELEVISIVA E TELEVENDITE DI CUI ALLA
DELIBERA N. 538/01/CSP DEL 26 LUGLIO 2001, INTEGRATO DALLE
MODIFICHE APPORTATE DALLE DELIBERE NN. 250/04/CSP, 34/05/CSP,
105/05/CSP, 162/07/CSP, 12/08/CSP E 133/08/CSP**

PROCEDIMENTO N° 1943/LF/MC

L’AUTORITÀ

NELLA riunione della Commissione per i servizi e i prodotti del 9 luglio 2009;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”, pubblicata nel supplemento ordinario n. 154/L alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 177 del 31 luglio 1997;

VISTO il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 recante “*Testo Unico della radiotelevisione*”, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 7 settembre 2005, n. 208 – Supplemento Ordinario n. 150/L, come modificato dalla legge n. 101 del 6 giugno 2008 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 7 giugno 2008, n. 132;

VISTA la legge 24 novembre 1981, n. 689, recante “*Modifiche al sistema penale*”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 30 novembre 1981, n. 329;

VISTO il “*Regolamento in materia di pubblicità radiotelevisiva e televendite*” approvato con delibera n. 538/01/CSP del 26 luglio 2001, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana dell’8 agosto 2001, n. 183, modificato con le delibere n. 250/04/CSP, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 3 novembre 2004, n. 258, n. 34/05/CSP pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 29 marzo 2005, n. 72, n. 105/05/CSP pubblicata nella *Gazzetta*

Ufficiale della Repubblica italiana del 24 agosto 2005, n. 196 e n. 162/07/CSP pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana dell'11 dicembre 2007, n. 287; n. 12/08/CSP del 31 gennaio 2008 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 19 febbraio 2008, n. 42 e n. 133/08/CSP pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 24 luglio 2008, n. 172;

VISTO il “*Regolamento in materia di procedure sanzionatorie*”, approvato con delibera dell’Autorità n. 136/06/CONS del 15 marzo 2006, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 31 marzo 2006, n. 76, come modificato dalla delibera n. 173/07/CONS del 19 aprile 2007, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 25 maggio 2007, n. 120;

VISTO l’atto in data 25 febbraio 2009 n. 19/09/DICAM della Direzione contenuti audiovisivi e multimediali di questa Autorità, notificato in data 6 marzo 2009, con il quale è stata contestata alla società Winn V. & O. Communication S.r.l. esercente l’emittente per la radiodiffusione televisiva in ambito locale “*Antenna 10*”, la violazione dell’articolo 5-ter, commi 1, 2 e 3, del Regolamento in materia di pubblicità radiotelevisiva e televendite di cui alla delibera n. 538/01/CSP del 26 luglio 2001, e successive modificazioni e integrazioni, per aver trasmesso televendite di servizi di cartomanzia e servizi inerenti pronostici concernenti il gioco del lotto, in fasce orarie non consentite, con sovrapposizione di numerazioni telefoniche per la fornitura di servizi a sovrapprezzo, in data 14 ottobre 2008;

RILEVATO che la società non ha presentato richiesta di accesso agli atti del procedimento, ma una memoria giustificativa in data 16 marzo 2009, pervenuta all’Autorità il 17 marzo 2009 (prot. n. 21273), nella quale ha unicamente dichiarato la mancata reiterazione di violazioni successivamente all’atto di diffida adottato dall’Autorità con delibera n. 239/08/CSP del 6 novembre 2008 e indirizzato alla medesima società nel diverso procedimento n. 1831/LF;

CONSIDERATO che la legge 6 giugno 2008, n. 101 ha eliminato la fase monitoria dai procedimenti sanzionatori nella materia che qui rileva, sicché le violazioni commesse dopo la sua entrata in vigore soggiacciono tutte alla nuova disciplina anche ove effettuate dopo precedenti diffide adottate dall’Autorità secondo la normativa previgente;

CONSIDERATO che la violazione del 14 ottobre 2008, oggetto di contestazione nel presente procedimento, è precedente l’atto di diffida del 6 novembre 2008 adottato nel diverso procedimento n. 1831/LF e che pertanto non può in ogni caso considerarsi assorbita da eventuali mancate reiterazioni di violazioni successivamente all’atto di diffida;

RILEVATO che l’emittente in questione ha in effetti trasmesso televendite di pronostici del lotto, mandate in onda in fasce orarie non consentite, con sovrapposizione di numerazioni telefoniche per la fornitura di servizi a sovrapprezzo;

CONSIDERATO che alle emittenti televisive è fatto divieto di trasmettere televendite di servizi di cartomanzia e di pronostici concernenti il gioco del lotto tra le ore 7:00 e le ore 23:00, che nel corso di tali televendite è vietato mostrare in sovrapposizione o comunque indurre a utilizzare numerazioni telefoniche per la fornitura di servizi a sovrapprezzo e che tali trasmissioni non devono trarre in inganno il pubblico o sfruttarne la superstizione e credulità, anche attraverso esagerazioni sul contenuto e gli effetti dei servizi offerti;

RITENUTO che i programmi trasmessi integrino le fattispecie di programmazione di cui alle citate norme, le quali dispongono specifiche misure finalizzate a contrastare ogni forma di sfruttamento della superstizione e della credulità dei cittadini, a tutela, in particolare, delle persone più vulnerabili psicologicamente, adottate al fine di garantire un più elevato livello di tutela del consumatore-utente;

RILEVATA, per l'effetto, la violazione dell'articolo 5-ter, commi 1, 2 e 3, del Regolamento in materia di pubblicità radiotelevisiva e televendite di cui alla delibera n. 538/01/CSP del 26 luglio 2001, integrato dalle modifiche apportate dalle delibere nn. 250/04/CSP, 34/05/CSP, 105/05/CSP 162/07/CSP, 12/08/CSP e 133/08/CSP;

RITENUTA, pertanto, la sussistenza dei presupposti per l'applicazione della sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 1033,00 (milletrentatre/00) a euro 25.823,00 (venticinquemilaottocentoventitre/00) ai sensi dell'articolo 51, commi 2 lett. a) e 5, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177;

RITENUTO, di dover determinare la sanzione per le rilevate violazioni nella misura pari al minimo edittale corrispondente a euro 1.033,00 (milletrentatre/00), in relazione ai criteri per la determinazione della sanzione previsti dall'articolo 11 della legge 24 novembre 1981, n. 689, in quanto:

- con riferimento alla gravità della violazione: la gravità del comportamento posto in essere dalla società Winn V. & O. Communication S.r.l. deve ritenersi mediamente elevata, in considerazione della natura della norma a tutela, in particolare, delle persone più vulnerabili psicologicamente, adottate al fine di garantire un più elevato livello di tutela del consumatore-utente, attraverso specifiche misure finalizzate a contrastare ogni forma di sfruttamento della superstizione e della credulità dei cittadini;
- con riferimento all'opera svolta dall'agente per l'eliminazione o l'attenuazione delle conseguenze della violazione: la società ha dichiarato di aver eliminato dalla propria programmazione le trasmissioni oggetto di contestazione a partire dal 6 novembre 2008, sicché deve ritenersi che le conseguenze della violazione siano state attenuate;
- con riferimento alla personalità dell'agente: la società in questione si deve presumere supportata da strutture interne adeguate allo svolgimento delle proprie

attività nel pieno rispetto del quadro normativo e regolamentare vigente;

- con riferimento alle condizioni economiche dell'agente: le stesse si devono presumere tali da consentire l'applicazione della sanzione come determinata;

RITENUTO, per le ragioni precisate, di dover determinare la sanzione pecuniaria per le rilevate violazioni nella misura di euro 4.132,00 (quattromilacentotrentadue/00) pari a euro 1.033 (milletrentatre/00) per ciascuna delle quattro (n. 4) violazioni rilevate il giorno 14 ottobre 2008, ovvero due puntate del programma "Nostradamus", andate in onda tra le ore 10:07 e le ore 11:05:13 e tra le ore 11:05:19 e le ore 12:06, e due puntate della trasmissione "Casalotto", andate in onda tra le ore 14:56 e le ore 15:34 e tra le ore 20:06 e le ore 20:29, secondo il principio del cumulo materiale delle sanzioni;

VISTA la proposta formulata dalla Direzione contenuti audiovisivi e multimediali;

UDITA la relazione dei Commissari Sebastiano Sortino e Gianluigi Magri, relatori ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità;

ORDINA

alla società Winn V. & O. Communication S.r.l. con sede legale in Pescara (65121), Corso Vittorio Emanuele 10, esercente l'emittente per la radiodiffusione televisiva in ambito locale "Antenna 10", di pagare la sanzione amministrativa di euro 4.132,00 (quattromilacentotrentadue/00),

INGIUNGE

alla citata società di versare la predetta somma alla Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma, utilizzando il c/c n. 871012 con imputazione al capitolo 2380, capo X, bilancio di previsione dello Stato o mediante bonifico bancario utilizzando il codice IBAN n. IT 42H 01000 03245 348 0 10 2380 00, evidenziando nella causale "Sanzione amministrativa irrogata dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni con delibera n. 159/09/CSP", entro **trenta** giorni dalla notificazione del presente provvedimento, sotto pena dei conseguenti atti esecutivi a norma dell'articolo 27 della citata legge n. 689/81.

Entro il termine di giorni **dieci** dal versamento dovrà essere inviata a quest'Autorità, in originale o in copia autenticata, quietanza dell'avvenuto versamento.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 26, della legge 31 luglio 1997, n. 249, i ricorsi avverso i provvedimenti dell'Autorità rientrano nella giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo.

Ai sensi dell'articolo 23 bis, comma 2, della legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni ed integrazioni, il termine per ricorrere avverso il presente provvedimento è di sessanta giorni dalla notifica del medesimo.

La competenza di primo grado è attribuita in via esclusiva ed inderogabile al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio.

La presente delibera è pubblicata nel Bollettino ufficiale e sul sito *web* dell'Autorità.

Roma, li 9 luglio 2009

IL PRESIDENTE
Corrado Calabrò

IL COMMISSARIO RELATORE
Sebastiano Sortino

IL COMMISSARIO RELATORE
Gianluigi Magri

per attestazione di conformità a quanto deliberato

IL SEGRETARIO GENERALE
Roberto Viola